

Documentazione tecnica da allegare alle istanze presentate per la richiesta di parere della C.P.V.L.P.S.

(per la costruzione o modifica di impianti sportivi dovrà inoltre essere presentata la documentazione di cui all'art. 3 del D.M. 18.03.1996)

RICHIESTA DI PARERE DI FATTIBILITA'

(esame progetto di nuova realizzazione o di ristrutturazione)

Relazione tecnica generale

La relazione deve essere redatta in conformità a quanto contenuto nel DM 19/8/96 ovvero nel D.M. 18.3.1996 per impianti sportivi:

- fornire ogni ulteriore informazione relativa al tipo di attività di spettacolo, di intrattenimento o sportiva;
- fornire l'elenco della normativa vigente presa a riferimento dalla progettazione;
- rendere conto dell'ubicazione del locale, con riferimento all'area prescelta, agli insediamenti ed edifici circostanti e alle attività che vi si svolgono – se in alcun modo rilevanti – alle separazioni e comunicazione con tali attività, alla disponibilità di accessi adeguati per eventuali mezzi di soccorso, nonché al sistema delle vie di esodo del pubblico dal locale;
- descrivere l'articolazione planivolumetrica dell'edificio ove si svolge l'attività, precisando la sua altezza totale in gronda e la quota del piano in cui è localizzata l'attività;
- evidenziare il rispetto dei principi generali di sicurezza, con particolare riguardo:
 1. per l'isolamento: alle caratteristiche degli elementi di operazione e compartimentazione orizzontale e verticale rispetto ad edifici o locali adiacenti, sovrastanti o sottostanti (spessore delle pareti di separazione con altri ambienti, loro resistenza al fuoco, ecc.);
 2. per le vie di esodo: alle caratteristiche geometriche e strutturali dei collegamenti orizzontali e verticali (corridoi, scale, ascensori, montacarichi, ecc.) con specificazione della loro larghezza nelle sezioni di minor ampiezza;
 3. per le strutture: alle caratteristiche della copertura e delle strutture verticali ed orizzontali, compresa la loro resistenza al fuoco; dal punto di vista statico, la relazione dovrà riportare i principali parametri progettuali riferiti alla normativa antisismica vigente, con allegati i relativi disegni esecutivi;
 4. per i materiali di arredo e finitura: alle caratteristiche dei materiali per arredi, scene, sipari, tendaggi, schermi, poltrone, rivestimenti di pareti e pavimenti, controsoffitti, loro modalità di posa in opera e classe di reazione al fuoco.
- **IMPIANTI DI RISCALDAMENTO**, per i quali dovranno essere indicati i percorsi delle canalizzazioni, le loro dimensioni geometriche, la

natura dei materiali, le portate, nonché il numero e la posizione delle serrande tagliafuoco.

- **IMPIANTI DI ESTINZIONE DEGLI INCENDI**, dei quali dovranno essere fornite le caratteristiche geometriche ed idrauliche, il tipo, il numero e la posizione degli idranti, dei naspi o delle testine di erogazione. Quanto al tipo di approvvigionamento, se da acquedotto cittadino dovrà essere indicata la pressione di esercizio; se da riserva idrica autonoma, dovrà essere indicata la sua localizzazione e la capacità di mc., nonché le caratteristiche della pompa o dell'elettropompa e la presenza di linee preferenziali per l'alimentazione elettrica. Dovrà essere specificata la posizione e le caratteristiche degli estintori, il loro numero totale e con riferimento alle singole categorie.
- **AREE ED IMPIANTI A RISCHIO SPECIFICO** (depositi, impianti tecnologici, gruppi elettrogeni, ecc.): per i relativi locali dovranno essere precisati: l'ubicazione, l'accesso, le caratteristiche geometriche, le caratteristiche delle strutture di delimitazione e compartimentazione con gli ambienti adiacenti (materiali, spessore e resistenza al fuoco), le distanze interne, le caratteristiche geometriche delle superfici di aerazione, il tipo di chiusura. Per gli impianti a rischio specifico dovrà essere dimostrato il rispetto della norma tecnica antincendio di riferimento (DM 12/4/96, cir.ministeriale n. 73/71, circ. ministeriale n. 12/03 ecc. e successive modifiche ed integrazioni).

Dovranno inoltre essere specificati:

- per le centrali di produzione calore: la potenzialità termica di ciascuna caldaia e la posizione della saracinesca di rapida chiusura del flusso del combustibile;
 - per quelle alimentate a gas metano, la descrizione del percorso della rete di adduzione, le protezioni adottate per gli attraversamenti interni, la posizione del misuratore e le caratteristiche dell'armadietto di contenimento e protezione;
 - per quelle alimentate a combustibile liquido, il tipo di combustibile, la posizione, la quota di interrimento e la capacità geometrica dei serbatoi; l'altezza della soglia nel vano di accesso per la realizzazione del bacino di contenimento.
- **IMPIANTI DI RILEVAZIONE E SEGNALAZIONE AUTOMATICA** (fumo ed incendio), con indicazione del numero e posizione delle testine di rilevazione e delle caratteristiche dell'impianto di segnalazione.

N.B. La relazione tecnica dovrà in ogni caso essere comprensiva di un calcolo delle capienza del locale o impianto sportivo, elaborato sulla base delle vigenti norme di sicurezza (superficie e vie di esodo) e di igiene (volume e ricambi d'aria del locale, con particolare riferimento all'eventuale impianto di aerazione).

Si ricorda che i progetti relativi alla costruzione di nuovi edifici, ivi compresi quelli destinati a locali di pubblico spettacolo, ovvero alla loro ristrutturazione, devono essere conformi alla vigente normativa in materia di

superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche (L. 9.1.1989, n. 13 e D.M. 14.6.1989, n. 236 – in G.U., S.G. n. 145 del 23.6.1989, S.O. n. 47 – nonché L. 5.2.1992, n. 104 – in G.U., S.G., n. 39 del 17.2.1992, S.O. n. 30).

Elaborati grafici

Gli elaborati grafici (quotati, datati, firmati e timbrati dal professionista abilitato che li ha redatti e vistati dal legale rappresentante dell'attività), dovranno comprendere:

1. **Planimetria rappresentante:**
 - l'area interessata dall'attività esistente o in progetto nel contesto della viabilità pubblica;
 - le aree e gli insediamenti confinanti o prossimi per una distanza di almeno 100 mt dal perimetro dell'edificio o dall'attività sottoposta ad esame;
 - la presenza di eventuali infrastrutture o di impianti di rilievo (elettrici, ferrovie, gasdotti, ecc.), con indicazione della loro distanza dall'attività nel punto più prossimo.
2. **Planimetria quotata rappresentante** l'area occupata dall'attività, con indicazione delle destinazioni dei locali o degli edifici sovrastanti e sottostanti, a confine o prossimi (attività commerciali, artigianali, industriali, attività aperte al pubblico, a rischio specifico, cabine di trasformazione dell'energia elettrica, di riduzione o misurazione del gas, depositi di materiali combustibili, di liquidi infiammabili od esplosivi).
3. **Sezioni quotate trasversali e longitudinali in scala 1:500**, che evidenzino, per un'area comprendente l'attività e la zona esterna circostante, il profilo dei corpi di fabbrica e degli edifici circostanti, con l'indicazione della loro destinazione e distanza dall'attività in esame.

N.B. Gli elaborati di cui sopra dovranno consentire una rapida individuazione dell'attività e del suo isolamento rispetto ad edifici circostanti, la possibilità di avvicinamento dei mezzi di soccorso, la possibilità di evacuazione del pubblico verso "luoghi sicuri", nonché i possibili rischi per il locale di pubblico spettacolo derivanti da attività contigua.

4. **Piante, sezioni, prospetti in scala 1:100 degli interni**, che consentano di rilevare la destinazione di uso dei singoli locali, le loro dimensioni e superfici. Una planimetria, preferibilmente in scala 1:50, dovrà indicare in dettaglio, per le sale destinate al pubblico, la disposizione degli arredi, dei sedili, delle poltrone, la distanza tra le file, la larghezza dei corridoi nei punti di minore ampiezza, il numero totale dei posti, il numero di file e di posti di ciascun settore. Le sezioni dovranno indicare l'altezza in gronda dell'edificio rispetto al piano percorribile dai mezzi di soccorso e le quote dei singoli piani, nonché l'altezza libera interna di ciascun piano.
5. **Dalle tavole allegare** dovrà essere agevolmente rilevabile:

- l'indicazione delle caratteristiche degli elementi strutturali, di separazione e di compartimentazione (orizzontali e verticali), tipo materiali, spessore e loro resistenza al fuoco ("REI");
 - le caratteristiche degli elementi di chiusura dei vani di collegamento interno degli ingressi e delle uscite di sicurezza: materiale costituente, senso di apertura, tenuta o resistenza al fuoco, tipo di congegno di autochiusura, dotazione di maniglioni antipánico per l'apertura a spinta;
 - l'individuazione grafica delle vie di esodo, delle scale, delle uscite di sicurezza, dei corridoi, con l'indicazione della larghezza trasversale nelle sezioni di minore ampiezza ("moduli");
 - le caratteristiche geometriche (quote e dimensioni) dei "luoghi sicuri" ("terrazze, cortili, ecc.");
 - la posizione e le dimensioni delle superfici di aerazione e di scarico dei fumi e del calore;
 - la posizione, l'ubicazione ed il tipo di presidi antincendio fissi, automatici o manuali;
 - la localizzazione e le capacità della riserva idrica e delle sostanze estinguenti;
 - la posizione e le caratteristiche degli estintori;
 - la localizzazione degli elementi degli impianti di rilevazione e di allarme;
 - la posizione dei punti luce di emergenza;
 - la posizione dell'interruttore generale di corrente.
6. **Per l'impiantistica**, dovrà essere reso evidente:
- il percorso della rete di distribuzione dei combustibili liquidi o gassosi e la posizione del misuratore del gas;
 - la posizione della saracinesca di rapida chiusura del flusso del combustibile, liquido o gassoso;
 - il percorso delle canalizzazioni dell'impianto di climatizzazione e la posizione delle serrande tagliafuoco;
 - la posizione dei serbatoi, fuori terra od interrati (per questi ultimi dovrà essere indicata la profondità d'interramento rispetto alla generatrice superiore).
7. **Pianta e sezione, in scala 1:50, dei locali ed impianti a rischio specifico** (depositi dei liquidi infiammabili e delle sostanze facilmente combustibili, centrali termiche, gruppi elettrogeni, sale motori, ecc.) indicanti:
- l'altezza e la superficie in pianta, le dimensioni orizzontali e verticali interne, la dimensione d'ingombro degli impianti e la loro distanza dalle pareti, la posizione e caratteristiche geometriche delle aperture di aerazione;
 - le caratteristiche delle strutture verticali od orizzontali, spessore e resistenza al fuoco;
 - le caratteristiche degli elementi di chiusura (dimensioni, tenuta e resistenza al fuoco, sistemi di chiusura o autochiusura, presenza di maniglioni antipánico per l'apertura a spinta).

RICHIESTA DI VERIFICA DELL'AGIBILITA' (sopralluogo a fine lavori)

Alla richiesta di sopralluogo per la verifica dell'agibilità del locale o impianto sportivo dovranno essere allegati:

- **Una planimetria** indicante lo stato di fatto del locale, quale risulta alla fine dei lavori effettuati, con l'indicazione dei materiali di arredo e rivestimento classificati alla reazione al fuoco, dei percorsi di esodo, delle uscite comprese quelle di sicurezza.
- **Certificazioni** (rilasciate da enti, laboratori, professionisti autorizzati).
 1. Certificazioni sulla resistenza al fuoco degli elementi strutturali di separazione e di compartimentazione.
 2. Certificazioni sulla reazione al fuoco dei materiali di arredamento e rivestimento (omologazione ministeriale in corso di validità e dichiarazione di conformità rilasciata dalla ditta produttrice) e dichiarazione della loro posa in opera redatta su apposito modello;
 3. Calcolo del carico di incendio e determinazione della classe di incendio dell'edificio;
 4. Verbale di prova a pressione dei serbatoi;
 5. Verbale di collaudo degli impianti di distribuzione del gas;
 6. Certificazione di omologazione delle apparecchiature di sicurezza;
 7. Verbale di prova di funzionamento dei presidi antincendio.

Le suddette certificazioni dovranno essere rese secondo le modalità e i modelli di cui al Decreto del Ministero dell'Interno 4/5/98 (di cui si allega copia).

Normativa di riferimento

- Circolare del Ministro dell'interno n. 16 del 15.2.1951 e successive modificazioni e integrazioni.
- Decreto del Ministro dell'interno 19.8.1996 (in S.O. n. 149 alla G.U., S.G. n. 214 del 12.9.1996) per locali di pubblico spettacolo.
- Decreto del Ministro dell'Interno 18.3.1996 (in S.O. n. 61 alla G.U., S.G. n. 85 dell'11.4.1996) per gli impianti sportivi.
- Decreto del Ministro per i Beni Culturali e Ambientali 20.5.1992, n. 559 (in G.U., S.G., n. 52 del 4.3.1993) per mostre ed esposizioni in edifici storici e artistici.
- D.M. 4/5/98.

**DOCUMENTAZIONE SPECIFICA PER:
TEATRI, CINEMATOGRAFI, LOCALI DA BALLO E
D'INTRATTENIMENTO**

- Certificato di collaudo, a firma di tecnico abilitato, dell'eventuale palco se di altezza superiore a 0,80 mt.;
- Certificato di idoneità statica, a firma di tecnico abilitato, delle controsoffittature, dei pannelli di rivestimento delle pareti e delle eventuali condotte di riscaldamento/ventilazione sospese;
- Certificato di omologazione delle vetrate di sicurezza, con indicata la norma UNI di riferimento;
- Dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, di corretta posa in opera delle suddette vetrate in conformità alla norma UNI 6534;
- Predisposizione di certificato di corretta installazione e montaggio, a firma di tecnico abilitato, da redigere successivamente all'installazione di tutte le apparecchiature audio-video, illuminanti sospese (da consegnare all'atto del sopralluogo della C.P.V.L.P.S.).

SPETTACOLI MUSICALI

- Certificato di collaudo con validità annuale, a firma di tecnico abilitato, del palco se di altezza superiore a 0,80 mt.;
- Certificato di collaudo con validità annuale, a firma di tecnico abilitato, di eventuali:
 - torri metalliche di sostegno di impianto audio;
 - strutture metalliche di sostegno luci;
 - strutture di alloggiamento mixer.
- Predisposizione di certificato di corretta installazione e montaggio, a firma di tecnico abilitato, da redigere successivamente all'installazione di tutte le strutture e delle apparecchiature audio-video-illuminanti sospese (da consegnare all'atto del sopralluogo della C.P.V.L.P.S.).

CAMPI SPORTIVI

Certificato di idoneità statica. A firma di tecnico abilitato, dei piloni adibiti a sostegno dell'impianto d'illuminazione (torri faro);

STRUTTURE FISSE

(Locali di intrattenimento, teatri, cinematografi, impianti sportivi, etc.)

- Collaudo statico con validità decennale a firma del tecnico abilitato, degli elementi strutturali (solai, coperture, soppalchi, tribune, gradinate, scale, parapetti, etc.) in cemento armato, normale e precompresso, in struttura metallica ed in legno lamellare per un carico di esercizio conforme alla normativa vigente (D.M. 16.1.1996 – progetto 5.1.), per nuove realizzazioni e per interventi su strutture posteriori al 5.11.1971;
- Certificazione di idoneità statica con validità decennale a firma del tecnico abilitato, per un carico di esercizio conforme alla normativa vigente (D.M. 16.1.1996 – prospetto 5.1.) per interventi su edifici antecedenti al 5.11.1971;
- Verbale di sopralluogo della Commissione di verifica sull'osservanza delle norme sismiche istituita presso la Struttura Sviluppo del Territorio (ex Genio Civile) ai sensi della L.R. 24.5.1985 n. 46 (ove l'intervento strutturale ricada nei Comuni classificati sismici con D.M. 5.3.1984).

STRUTTURE MOBILI
(Circhi, luna park, teatri tenda, fiere, esposizioni, tribune, palchi, etc.)

- Certificato di collaudo con validità annuale, a firma del tecnico abilitato, delle strutture, delle attrazioni e degli stands, compresi gli eventuali apparati meccanici, idraulici ed elettrici;
- Certificato di collaudo con validità annuale delle tribune, a firma di tecnico abilitato, che devono avere le caratteristiche delle norme UNI di riferimento, per un carico di esercizio di almeno 4,00 KN/mq. se a posti fissi e di 5,00 KN/mq. se libere, con verifica inoltre della spinta orizzontale applicata a ringhiere o balaustre di protezione conformemente al D.M. 16.1.1996;
- Predisposizione di certificato di corretta installazione e montaggio di quanto sopra, a firma del tecnico abilitato, da redigere successivamente all'installazione (da consegnare all'atto del sopralluogo della C.P.V.L.P.S.).

IMPIANTI SPORTIVI (Palasport, Palestre, Piscine, ecc.)

- Certificato di collaudo, a firma di tecnico abilitato, delle attrezzature sportive dotate di impianti automatici di sollevamento, compresi gli eventuali apparati meccanici, idraulici ed elettrici;
- Certificazione di idoneità statica, a firma di tecnico abilitato, delle eventuali condotte di riscaldamento/ventilazione sospese;
- Certificato di omologazione delle vetrate di sicurezza, con indicata la norma UNI di riferimento;
- Dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, di corretta posa in opera delle suddette vetrate in conformità alla norma UNI 6534;
- Predisposizione di certificato di corretta installazione e montaggio, a firma di tecnico abilitato, da redigere successivamente all'installazione delle attrezzature sportive e di tutte le apparecchiature audio-video-illuminanti sospese (da consegnare all'atto del sopralluogo della C.P.V.L.P.S.)

Nota: Qualora per la realizzazione di qualsiasi struttura sopraccitata vengano utilizzati ponteggi metallici, necessita presentare inoltre copia conforme all'originale dell'autorizzazione Ministeriale rilasciata al fabbricante ai sensi del D.P.R. 01.01.1956 n. 164, copia della relazione tecnica (libretto), nonché dichiarazione (anche all'interno del certificato di corretto montaggio) attestante che per il montaggio di tali strutture, sono state puntualmente applicate le indicazioni della ditta costruttrice di tali ponteggi.

ESAME PROGETTO

Impianti elettrici

Progetto dell'impianto elettrico a firma del tecnico abilitato, comprendente:

- Caratteristiche dell'impianto e dei suoi componenti;
- Schema elettrico unificare;
- Relazione di calcolo dell'impianto, con la verifica della protezione contro i contatti indiretti, contro i sovraccarichi e contro i corto-circuiti;
- Relazione dettagliata sul funzionamento dell'illuminazione di sicurezza con chiare indicazioni sulla suddivisione dei circuiti, sulla durata della fonte autonoma di energia, sull'eventuale resistenza agli effetti termici delle apparecchiature e delle condutture;
- Caratteristiche dell'impianto di messa a terra;
- Disegni planimetrici dell'impianto di terra, del percorso dei cavi e del posizionamento delle apparecchiature principali (quadri elettrici, grossi apparecchi utilizzatori, lampade per l'illuminazione di sicurezza, eventuali gruppi elettrogeni ed UPS, ecc.)

Il progetto deve essere firmato da tecnico abilitato e competente in materia, secondo quanto previsto dalla Legge 46/90, Art. 6.

Valutazione della necessità di un impianto di protezione contro le scariche atmosferiche, secondo normative vigente, e suo eventuale progetto, sempre a firma di tecnico abilitato.

Per impianti particolari (impianti a "bordo macchina", impianti pre-assemblati di fiere e manifestazioni analoghe, **impianti realizzati prima dell'entrata in vigore della Legge 46/90**, ecc.) o particolarmente complessi, la Commissione si riserva di chiedere ed ottenere in sede di sopralluogo una relazione di verifica firmata da tecnico abilitato e competente in materia, nella quale si dichiara la conformità degli stessi alla normativa di sicurezza vigenti.

SOPRALLUOGO

Impianti elettrici

Documentazione finale di impianto redatta secondo norme CEI 02 e CEI 03.

Si raccomanda in particolare attenzione all'aggiornamento del progetto di cui al punto precedente, con tutte le varianti realizzate in corso d'opera, e alla Dichiarazione di Conformità alla regola dell'arte secondo quanto previsto dalla Legge 46/90, Art. 9.

Eventuale relazione di verifica come all'ultimo capoverso del capitolo "Esame Progetto".

In sede di sopralluogo, per gli impianti permanenti verrà controllata l'esistenza del registro dei controlli e delle verifiche periodiche.

NORME IGIENICHE GENERALI

Per la costruzione dei locali da adibire a pubblico spettacolo si applicano le norme dei Regolamenti Locali d'Igiene ed Edilizio vigente nel Comune.

La cubatura di un locale di pubblico spettacolo deve garantire lo spazio minimo di 4 mc per ogni potenziale utente. Per gli ambienti confinanti è di 1,5 mc. Ogni potenziale utente per gli ambienti all'aperto, escludendo da tale computo i locali di servizio ed accessori.

SERVIZI IGIENICI PER IL PUBBLICO

Ogni locale deve essere dotato di adeguati servizi igienici distinti per sesso, di altezza non inferiore a mt 2,40, regolarmente aerati (naturalmente o artificialmente), opportunamente segnalati.

Ogni gabinetto deve avere la porta apribile verso l'esterno ed accesso da apposito locale di disimpegno (antibagno), eventualmente comune a più locali WC, nel quale deve essere presente almeno un lavabo, e, per i servizi riservati agli uomini, devono essere installati gli orinatoi.

All'esterno dei servizi deve essere installata almeno una fontanella di acqua potabile.

Il pavimento dei servizi igienici deve essere impermeabile e dotato di piletta sifonata, le pareti, fino ad un'altezza di 2,00 mt. devono essere lisce e lavabili e di regola piastrellate o comunque costituite da materiale impermeabile. Per le strutture esistenti l'altezza della parte lavabile della parete non può essere inferiore a 1,80 mt. Il WC deve avere serbatoio a cacciata d'acqua.

I servizi igienici devono essere tenuti costantemente in uno stato di perfetta pulizia e decoro.

I teatri e i locali devono essere provvisti di almeno 2 servizi igienici ogni 200 spettatori (pubblico), con l'aggiunta di un ulteriore servizio igienico per ogni successivo incremento di 100 possibili utenti.

Con riferimento a quanto disposto dal DM 18.3.1996 (norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi) a cui si rimanda per maggior dettaglio, gli impianti sportivi devono disporre della seguente dotazione di servizi igienici per gli spettatori, fatte salve le caratteristiche generali sopra riportate:

- A) Per capienze fino a 250 spettatori: *1 gabinetto per uomini + 1 gabinetto per donne*
- B) Per capienze da 250 a 500 spettatori: *1 gabinetto e 2 orinatoi per uomini + 2 gabinetti per donne*
- C) Per capienze oltre a 500 spettatori: *1 gabinetto e 2 orinatoi per ogni 500 uomini + 2 gabinetti per ogni ulteriore 500 donne*

assumendo il rapporto uomini/donne pari a

1:1 per gli impianti al chiuso

2:1 per gli impianti all'aperto

SERVIZI PER ARTISTI

Nei teatri e nei locali con presenza di artisti devono essere previsti camerini e/o camerini e servizi igienici con le seguenti caratteristiche:

- Altezza netta non inferiore a 2,40 mt;
- Aeroilluminazione naturale a 1/8 della sup. del locale o in alternativa artificiale nel rispetto dei parametri indicati dal Regolamento locale d'igiene;
- I camerini devono avere una superficie non inferiore a mq 4 ed essere dotati di un lavabo ad acqua corrente (calda e fredda) con caratteristiche di potabilità;
- I camerini collettivi devono avere adeguata superficie ed almeno assicurare 3 mq per persona, ed essere dotati di 1 lavabo ogni 6 persone;
- I servizi igienici devono essere distinti per sesso e ubicati in prossimità dei camerini, in ragione di 1 ogni 10 persone.

SPOGLIATOI PER SERVIZI IGIENICI ED ARBITRI

Gli spogliatoi per atleti ed arbitri e relativi servizi devono essere conformi per numero e dimensioni ai regolamenti e prescrizioni CONI e Federazioni Sportive Nazionali, relative alla attività sportiva prevista.

PRONTO SOCCORSO

Negli impianti sportivi con capienza superiore a 10.000 spettatori deve essere previsto un posto di pronto soccorso, con superficie minima di 9 mq, dotato di lavabo e con annesso servizio igienico, ogni 10.000 spettatori, nel caso in cui l'impianto sia suddiviso in settori di capienza inferiori a 10.000, per ogni settore deve essere garantito l'accesso al posto di pronto soccorso. Negli impianti con capienza inferiore a 10.000 spettatori, il posto di pronto soccorso, che comunque deve essere previsto, può essere adibito anche ad altri usi compatibili dal punto di vista sanitario.

BARRIERE ARCHITETTONICHE

Gli edifici pubblici e privati aperti al pubblico devono avere i requisiti di accessibilità in modo da garantire l'eliminazione delle barriere architettoniche e l'utilizzo da parte dei portatori di handicap in conformità al disposto DPR 27.04.1978 n. 384, del DM 14.06.1988 n. 236 e dalla L. 05.02.1992, n. 104.

Al fine di consentire l'utilizzo dei servizi igienici anche da parte di persona a ridotta o impedita capacità motoria, almeno un servizio deve essere opportunamente dimensionato ed attrezzato, nonché accessibile mediante percorso continuo o raccordato dotato di porta apribile verso l'esterno o scorrevole con luce netta minima di mt 0,85.

Il locale igienico deve avere dimensioni di almeno mt 1,80 per 1,80 ed essere attrezzato con tazza, accessori, lavabo, corrimani orizzontali e verticali, campanello elettrico di segnalazione.

IMPIANTI DI AERAZIONE – CONDIZIONAMENTO DELL'ARIA

Gli impianti devono garantire:

- A) Il ricambio di un volume di aria esterna non inferiore a 20 mc persona/ora;
- B) Una velocità dell'aria non superiore ai 0,20 m/sec, misurata ad un'altezza di 2 mt da pavimento;
- C) Una temperatura di 20+/- 1°C, con umidità pari al 40-60%, nella stagione invernale;
- D) Una temperatura di 25-27°C, e comunque con una differenza non superiore a 6-7° fra l'aria esterna, con umidità pari al 40-60%, nella stagione estiva;
- E) La purezza dell'aria mediante filtrazione;
- F) Il rispetto dei limiti di rumorosità interna ed esterna alla struttura.

ISOLAMENTO ACUSTICO

A) Livelli di rumori interni

L'esposizione acustica del personale addetto non deve superare i livelli di rumore che possono ridurre il rischio di perdita dell'udito, in attuazione del D.Lgs 277/91, ad esclusione delle manifestazioni e degli spettacoli temporanei o mobili, dovranno essere rispettati i limiti di pressione sonora indicati dal DPCM del 16.04.99 n. 215.

B) Livelli di rumore esterni

I locali di pubblico spettacolo sono tenuti al rispetto dei limiti di emissione acustica imposti dal Piano di Zonizzazione del Comune ed, in sua assenza, dai limiti imposti dal DPCM 01.03.1991.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

- Elaborato grafico che evidenzia la collocazione e gli edifici adiacenti.
- Planimetrie dei locali con evidenziata la destinazione d'uso, le dimensioni, le misure delle porte e delle finestre, i RAI.
- Planimetrie con sezioni longitudinali e trasversali dell'edificio.
- Relazione tecnica e tavole dell'impianto di ventilazione/condizionamento dell'ambiente.